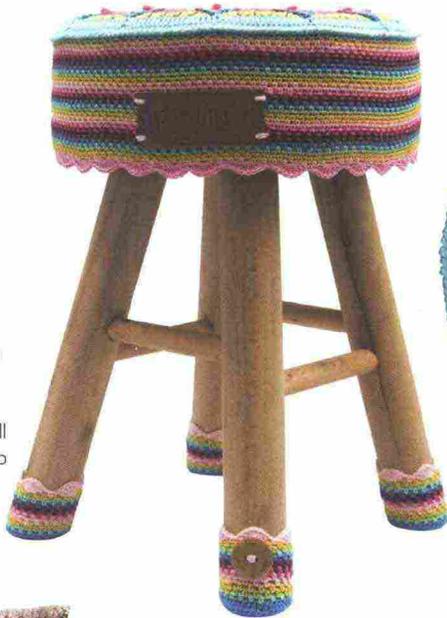


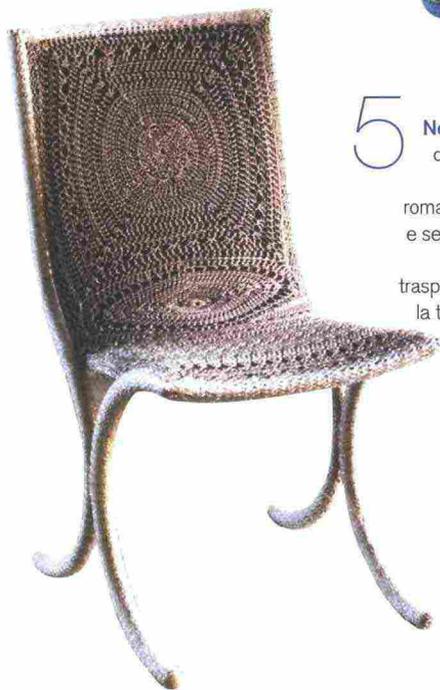
4

Appassionata di crochet, **Dedry Strydom** applica la sua arte all'interior design in maniera tradizionale e al tempo stesso innovativa, come conferma questo sgabello, tra le creazioni di **Sophie's Universe**, su [lookatwhatimade.net](http://lookatwhatimade.net). Ciascuno dei quattro bottoni in legno che decorano i copripiedini recano l'incisione "Live, Love, Laugh", un inno alla gioia che "sferruzzare" regala alla giovane designer. Il kit per realizzare questo pezzo è in vendita a 34,95 euro.



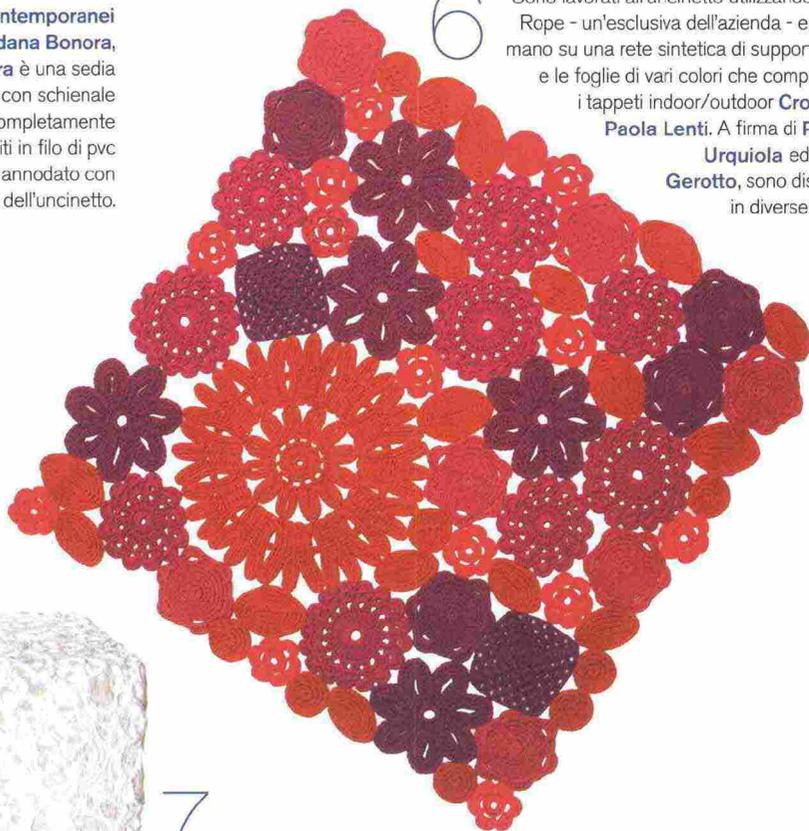
5

Nella collezione **Nodi Contemporanei** di **Loredana Bonora**, **Chakra** è una sedia romantica, con schienale e seduta completamente rivestiti in filo di pvc trasparente annodato con la tecnica dell'uncinetto.



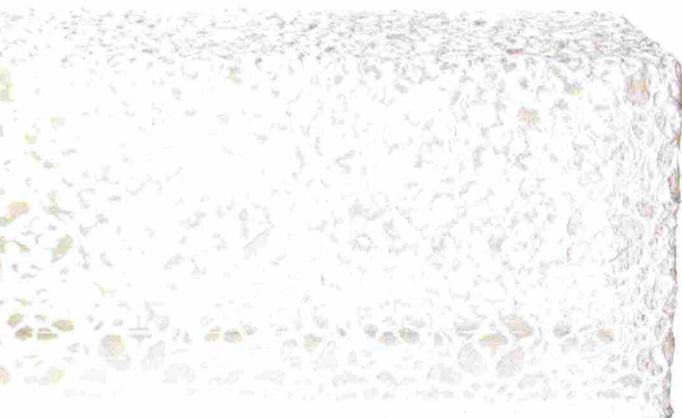
6

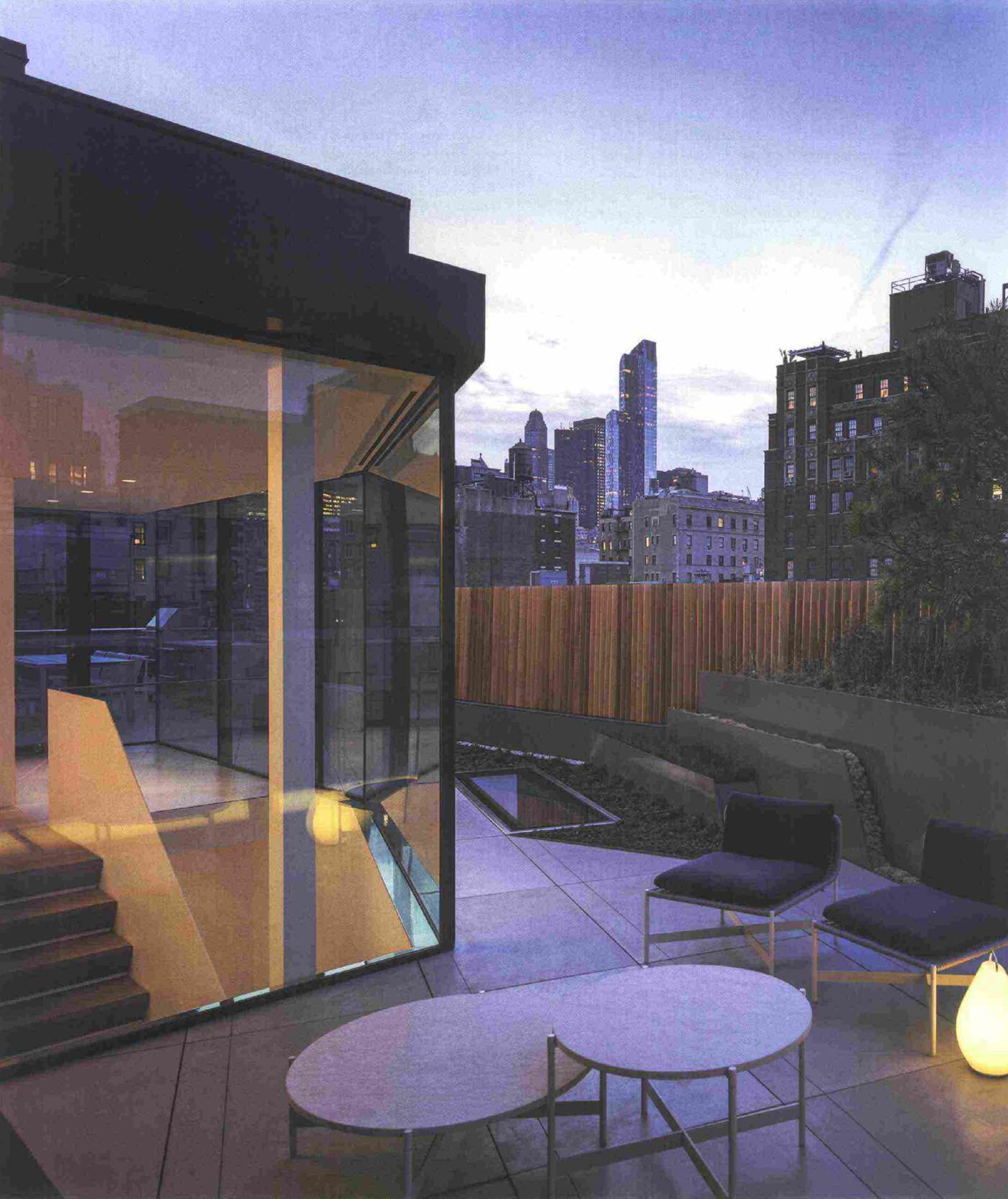
Sono lavorati all'uncinetto utilizzando il filato **Rope** - un'esclusiva dell'azienda - e cuciti a mano su una rete sintetica di supporto, i fiori e le foglie di vari colori che compongono i tappeti indoor/outdoor **Crochet** di **Paola Lenti**. A firma di **Patricia Urquiola** ed **Eliana Gerotto**, sono disponibili in diverse misure.

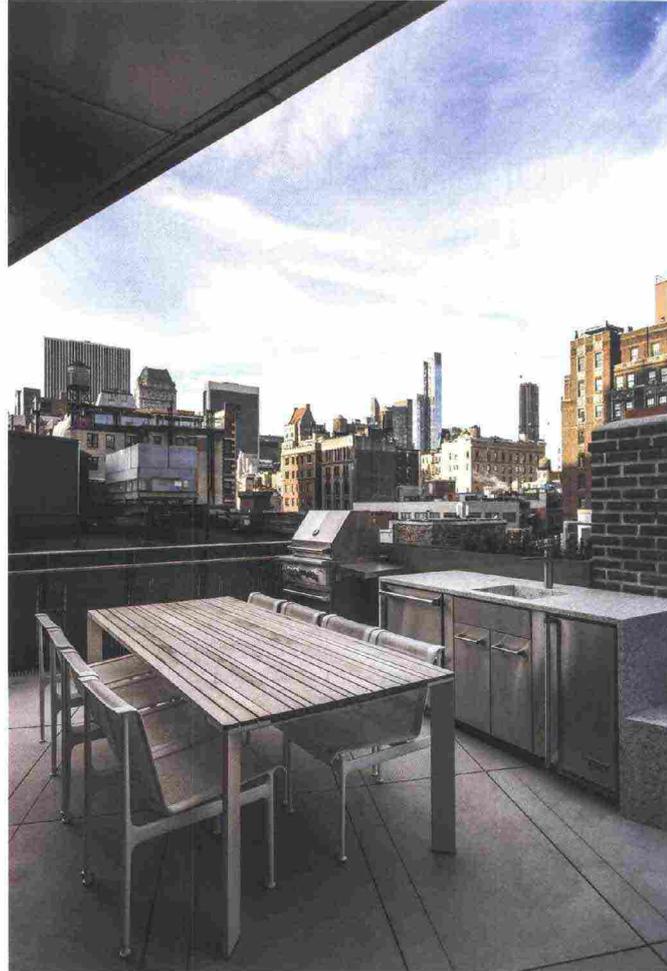


7

Un intricato disegno in cotone intrecciato a mano con l'uncinetto riveste la struttura in resina epossidica del tavolino **Crochet** di **Moooi**. Firmato da **Marcel Wanders**, è disponibile nella versione cubica da 35x37x33 cm e nella versione con base rettangolare di 35x65x33 cm.







#### LO STILE SUL TETTO.

In terrazza, progetto di Local Office Landscape Architecture, tavolini di Paola Lenti, come il pouf Play e il tavolo da pranzo Sunset, e sedie 1966 di Knoll a firma di Richard Schultz.

evince nella suite padronale, arredata con una coppia di poltrone vintage di Vladimir Kagan, acquistate da Converso, e nel living, con il particolare sgabello in legno di quercia dell'architetto Edward Durell Stone. Alla definizione corale del progetto hanno significativamente contribuito anche i ricercatori del corso in biologia conservativa dell'Università Statale di New York, coinvolti nella realizzazione del giardino verticale che riveste una facciata dell'edificio. L'attenta analisi ambientale ha determinato la geometria della facciata, la capienza dei singoli portapiante in terracotta e il loro orientamento, per garantire alla vegetazione le migliori condizioni microclimatiche. Alcune delle specie impiegate sono inoltre in via di estinzione e la loro messa a dimora rappresenta un caso di sperimentazione conservativa in ambito urbano, monitorato da partner scientifici attraverso sensori e visite sul campo per un periodo di cinque anni.